

MAPPATURA RISCHIO ANTICORRUTTIVO 2016/2017

UNITA' OPERATIVA	PROCESSO/ATTIVITA'	DESCRIZIONE POTENZIALE RISCHIO	GRADO DI RISCHIO RILEVATO (elevato/medio/ridotto)	MISURE SPECIFICHE DA ADOTTARE IN FUNZIONE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	TEMPISTICA E SCADENZE
<p><b>U.O. Prestazioni ambulatoriali, CUP, Ticket, ALPI</b></p> <p><b>Responsabile Dott.ssa Maria Francesca Galdini</b></p>	<p><b>Procedure per lo svolgimento di attività in regime di Libera Professione con Case di Cura private e Studi professionali privati,</b></p> <p><b>Rilascio ai Dirigenti Medici del Bollettario aziendale, per" la quietanza di pagamento delle prestazioni rese al di fuori delle strutture aziendali</b></p>	<p>Possibile insorgenza di una causa di incompatibilità e/o di conflitto di interessi;</p> <p>False dichiarazioni prodotte ai fini del rilascio dell'autorizzazione e nella inadeguata verifica dell'attività svolta in regime di <i>intramoenia</i> allargata;</p> <p>L'errata indicazione al paziente delle modalità e dei tempi di accesso alle prestazioni in regime assistenziale, la violazione del limite dei volumi di attività previsti nell'autorizzazione, lo svolgimento della libera professione in orario di</p>	Elevato	<p><b>Misure specifiche da adottare dal direttore U.O.C.</b></p> <p>-Preventiva e periodica verifica della sussistenza dei requisiti necessari allo svolgimento dell'ALPI (anche per quella da svolgersi presso studi professionali in rete); dalla negoziazione dei volumi di attività in ALPI in relazione agli obiettivi istituzionali; dalla ricognizione e verifica degli spazi utilizzabili per lo svolgimento dell'ALPI tra quelli afferenti al patrimonio immobiliare dell'azienda;</p>	<p><b>Le misure anticorruzione sono di immediata attuazione</b></p> <p><b>Trasmettere report delle misure anticorruzione adottate al Resp. per la prevenzione della corruzione allegando documentazione attestante l'effettivo espletamento delle medesime misure, ovvero indicare gli estremi dei provvedimenti attuativi entro il 30 giugno e a fine dicembre dell'anno in corso</b></p>

	<p><b>Prestazioni ambulatoriali</b></p>	<p>servizio, il trattamento più favorevole dei pazienti trattati in libera professione;</p> <p>Possibile omissione di controllo sulla mancata riconsegna delle fatture di pagamento, secondo la normativa vigente;</p> <p>Possibile accettazione di autodichiarazioni di smarrimento o furto del bollettario, a distanza di tempo dal rilascio, con conseguente beneficio economico;</p> <p>Del Dirigente e con mancato introito delle spettanze di pertinenza dell'Azienda (ipotesi di danno erariale aziendale);</p> <p>Rischio afferente alle attività di cassa.</p>	<p>Elevato</p>	<p>-Informatizzazione delle liste di attesa;</p> <p>-Obbligo di prenotazione di tutte le prestazioni attraverso il CUP aziendale o sovraziendale con gestione delle agende dei professionisti in relazione alla gravità della patologia;</p> <p>-Aggiornamento periodico delle liste di attesa istituzionali;</p> <p>-Verifica periodica del rispetto dei volumi concordati in sede di autorizzazione; nell'adozione di un sistema di gestione informatica dell'ALPI dalla prenotazione alla fatturazione;</p> <p>-Regolamento aziendale una disciplina dei ricoveri in regime di libera professione e specifiche sanzioni;</p> <p>-Per ALPI espletata presso "studi professionali in rete", al fine di evitare la violazione degli obblighi di fatturazione e la mancata prenotazione tramite il servizio aziendale, occorre rafforzare i controlli e le verifiche periodiche sul rispetto della normativa nazionale e degli atti regolamentari in materia;</p>	<p><b>Al predetto report occorre allegare la documentazione probatoria, attestante l'effettivo espletamento delle misure anticorruzione, ovvero indicare gli estremi dei provvedimenti attuativi</b></p>
--	---	---	----------------	--	--

				<p>-Verifiche random sui Dirigenti Medici che svolgono attività Intramoenia;</p> <p>-Verifica, da parte del Responsabile dell'Ufficio, di eventuali situazioni di esposizione al conflitto di interessi dei dipendenti, assegnati all'Ufficio; Qualora emerga una situazione di incompatibilità e/o conflitto di interessi a carico di un dipendente o del Responsabile del predetto Ufficio, lo stesso ha l'obbligo di astenersi e di darne formale notizia al Responsabile della prevenzione della corruzione e al diretto superiore gerarchico, per l'adozione congiunta degli atti consequenziali (accertamento, rimozione della situazione illecita riscontrata e sostituzione del dipendente).</p>	
--	--	--	--	--	--

P.S.;

Per la verifica dell'insussistenza del conflitto di interessi, inteso anche in senso potenziale, come definito ex art. 6, D.p.r. n. 62/2013, e ai sensi della Legge n. 190/2012, si precisa che la stessa può essere condotta verificando eventuali relazioni di parentela o di affinità sussistenti tra i dipendenti di questa Azienda Ospedaliera e i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti esterni che con questa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione od erogazione di vantaggi economici di qualunque genere. Ciò configura una forma interna di controllo preventivo, funzionale alla prevenzione ed all'emersione di eventuali situazioni di rischio-corruzione.

